SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00366927
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Crocifissione di Cristo con la Madonna , San Pietro, San Paolo e Santa Maria Maddalena
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Borgo Val di Taro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1612
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1612
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma

AUTN - Nome scelto	Lanfranco Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1582/ 1647
AUTH - Sigla per citazione	00000739
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	256
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1912
RSTN - Nome operatore	Filippini
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1994
RSTE - Ente responsabile	SPSAE PR
RSTN - Nome operatore	Melloni - Zamboni
RSTR - Ente finanziatore	SPSAE PR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Madonna; Santa Maria Maddalena; San Pietro; San Paolo. Attributi: (San Pietro) chiavi. Attributi: (San Paolo) spada. Strumenti del martirio: croce; corona di spine. Oggetti: teschio. Fenomeni metereologici: nubi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a sinistra in basso, sotto il piede di S.Pietro
ISRI - Trascrizione	G. LANFRANCUS
	La firma che compare al di sotto del piede di S. Pietro non lascia equivoci sulla paternità dell'opera, mentre qualche perplessità è sorta sulla datazione, dato che il complesso dipinto stilisticamente si discosta da altre tele dello stesso soggetto che appartengono al catalogo di Lanfranco, sebbene la critica lo ritenga un'opera giovanile ancora pervasa da reminiscenze carraccesche, per la forte impostazione architettonica delle figure, rese con intenso plasticismo e meditata analisi prospettica. Presumibilmente può essere stata eseguita

NSC - Notizie storico-critiche	attorno al 1612, tra il primo e il secondo soggiorno romano, dopo le esperienze vissute nell'Urbe a fianco di Annibale, insieme a Sisto Badalocchio. Entrambi allievi a Parma di Agostino, Lanfranco e Badalocchio avevano la protezione dei Farnese e, dopo l'improvvisa morte del maestro, si trasferirono a Roma, coadiuvando Annibale in varie imprese, specie dopo la devastante malattia che lo colpì nel 1605 e che lo condusse alla morte nel 1609. In quell'anno Lanfranco ritornò in patria per un breve periodo e per il conte piacentino Orazio Scotti, marchese di Montalbo, suo primo mecenate, e per i Farnese, si trovò ad eseguire varie opere ricordate da Bellori, suo primo biografo e ora solo in parte rintracciate. Di questa Crocifissione non vi è alcun cenno e non sappiamo come sia giunta a Porcigatone; sebbene non documentata dalle fonti la leggenda del probabile viaggio di Lanfranco nella Val Taro non è da escludere, trovandosi Porcigatone in prossimità del passo di S. Donna, che collega il territorio piacentino di Bardi, terra dei Conti Landi, con il versante parmense di Borgotaro. Potrebbe trattarsi di una committenza procuratogli da Orazio Scotti, rientrando Porcigatone nella diocesi piacentina, oppure dalla corte Farnese, trovandosi nelle zone del ducato. L'attuale chiesa, dedicata a S. Pietro, venne eretta nel XIX secolo, recuperando parte dgli arredi di un più antico edificio costruito nel 1609 che si trovava nelle vicinanze, resosi pericolante per le continue frane, ed è possibile che Ranuccio I, dopo aver assunto il governo di Borgotaro, si fosse interessato all'edificazione della nuova chiesa, eretta su un'antichissima pieve medievale, beneficiandola di un'opera del Lanfranco, come del restao si impegnò nel 1610 per la costruzione della chiesa di S. Antonino. La Crocefissione nella sua impostazione formale è comunque tra le opere di Lanfranco più collegabili con le esperienze figurative di Agostino Carraci e in special modo la figura di Cristo, così grande in primo piano, con il corpo "...reclinato in avanti ad accentuare il ribaltamento verso il fruitore", come analizzò con acume Fabrizio d'Amico, è molto simile anche nell'anatomia a quelli lasciatici da Agostino, sia in un disegno al Louvre, che nell'incisione tratta da un'idea del Veronese (De Grazia 1984, nn.127a, 134). Rispetto alle soluzioni carraccesche la tela tuttavia è animata da più intensa drammaticità, costruita con sapiente equilibrio gestuale e forte contrasto cromatico, quasi a risentire anche di echi caravaggeschi assorbiti durante il soggiorno romano o di quella ricerca di realismo, costruito sui colori, intensi e saturi nelle luci, che stava svolgendo Schedoni a Parma in quegli anni. Pur adottando una scelta iconografica tradizionale, la "novità" di Lanfranco si coglie nella disposizione dello spazio occupato dalle figure. Non c'e respiro tra i quattro santi, in una geometria di linee in diagonale si apre quasi a "corolla" la croce e solo, a riempire metà della tela, troviamo il Cristo, schiaccaiato alla sommità del poco spazio, con il corpo sfaccettato da una violenta luce concentrata sul bianco del perizoma. Il protagonista è lui, non S. Pietro a cui nondimeno è dedicata la chiesa, e se quest'ultimo nel gesto eloquente di indicare il Cristo è proiettato verso l'esterno del quadro per invitare l'osservatore ad entrare nella scena, l'attenzione del pittore sembra concentrarsi con maggiore ricerca di naturalismo nella testa di S. Paolo. Più che un modello stereotipato esso sembra un personaggio in posa a cui Lanfranco dedica un particolare alone di luce sullo sfondo. E' forse Borgotaro inoltre il piccolo villaggio inserito in lontananza al margine destro della tela? Non possiamo riconoscere nel gruppo di edifici un nucleo fortificato come ancora nel XVII secolo era il borgo. Lanfranco presumibilmente nell'ideare la tela la immaginava inserita in uno spazio ampio, con molto respiro attorno e forse inserita in un altare in stucco o in legno, ben diverso dal contesto attuale. A tale

	proposito si può prendere in esame anche l'ipotesi che il quadro potesse essere detinato ad un altro luogo e trasferito a Porcigatone successivamente. Senza alcun avvallo documentario, ma solo nella ricerca di motivazioni iconologiche, occorre ricordare che a Borgotaro nell'Oratorio dei Disciplinati operava da secoli la Confraternita del Crocefisso, che si trasferì in S. Antonino all'inizio del XVII secolo, unendosi a *
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 127033
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	p.180
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ubaldi V.
BIBD - Anno di edizione	1954
BIBH - Sigla per citazione	00002057
BIBN - V., pp., nn.	p.3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Volpe C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00002058
BIBN - V., pp., nn.	p. 44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Amico F.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00002059
BIBN - V., pp., nn.	pp.331-332
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernini G.P.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00002060
BIBN - V., pp., nn.	p. 42, n. 126
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cirillo G./ Godi G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00000068
BIBN - V., pp., nn.	p. 150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiesa Porcigatone
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00002055
BIBN - V., pp., nn.	p. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Galleria Nazionale
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001133
BIBN - V., pp., nn.	p. XXIV
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giusto M.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00001695
BIBN - V., pp., nn.	pp.136-137
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Schleier E.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00002294
BIBN - V., pp., nn.	pp.98-99
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Giovanni Lanfranco. Un pittore tra Parma, Roma e Napoli
MSTL - Luogo	Colorno (PR)
MSTD - Data	2001
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Giusto M.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	